

Aldo Moro

di Rocco Femia

una TRAGEDIA italiana

Si commemora quest'anno il 30° anniversario dell'assassinio di Aldo Moro, rapito e ucciso dalle Brigate Rosse il 9 maggio del 1978. Pesanti sospetti gravano sulle grandi potenze e sulla classe politica italiana dell'epoca. La recente apertura degli archivi di Stato contribuirà, forse, a far luce sui moventi e gli aspetti misteriosi di un'affare che sconvolse l'Italia.

Roma, Via Fani. Ore 9.15 del 16 marzo 1978. Un commando di terroristi fa fuoco contro due automobili. Gli occupanti muoiono tutti, tranne un uomo di 61 anni che viene rapito. Inizia così la vicenda più terribile, oscura e drammatica dell'Italia repubblicana, una tragedia che si concluderà dopo 55 giorni, il 9 maggio, con l'uccisione dell'unico sopravvissuto, l'onorevole Aldo Moro.

Il rapimento del presidente della Democrazia cristiana e l'uccisione di cinque agenti della scorta sconvolge tutto il paese. L'Italia si spacca tra favorevoli a trattare con i terroristi di estrema sinistra, i brigatisti rossi, e i

sostenitori della linea della fermezza. Intanto è iniziato il calvario del leader recluso nella "prigione del popolo", accusato di essere il responsabile dei "programmi controrivoluzionari della borghesia imperialista". Alla testa dell'organizzazione terroristica, che da quasi un decennio compie omicidi, furti e rapimenti in nome del "proletariato", c'è Mario Moretti. Con Moro le Br fanno prigioniero uno degli uomini politici più in vista, custode di memorie e segreti di 30 anni di storia repubblicana.

Moro è anche uno dei "cavalli di razza" del partito di maggioranza, che governa ininterrottamente dal dopoguerra. Esponente della sinistra democri-

tiana, il politico pugliese è stato più volte presidente del Consiglio. Ha un'intelligenza riflessiva, è tenace ed è un grande mediatore, capace di tenere insieme le tante anime della Dc. Tutte le strategie politiche, dal centro-sinistra al "compromesso storico" si devono a lui. Negli anni Settanta lavora con il leader del partito comunista Enrico Berlinguer, per trasformare l'Italia in una moderna democrazia dell'alternanza, in cui i due grandi partiti di massa, Dc e Pci, possano darsi il cambio alla guida del paese. Il progetto è rivoluzionario per l'epoca. Il mondo è diviso in due blocchi, est e ovest. In un paese come l'Italia, alleato degli Stati Uniti, ma con il più grande Partito comu-

Rapimento di Aldo MORO in via Fani ad opera delle Brigate Rosse.

tranne
che viene rapito
una vicenda
onorevole

spaccarsi
compiere
custode
esponente
tenere insieme
possano darsi il...
...cambio alla...
...guida del paese

sauf, à part
qui est enlevé
un événement, un fait
titre donné
aux parlementaires
se déchirer
commettre
gardien
représentant
faire cohabiter
puissent s'alterner...
...aux commandes...
...du pays



© Giacomo/Infotag/Infotag



Aldo Moro en 1976.

nista dell'Occidente, l'idea di un accordo tra cattolici e comunisti è prematuro e non piace a molti; non solo alla Dc e alle Brigate Rosse, ma neanche all'amministrazione americana e a Mosca. Anche per questo Moro è un personaggio scomodo. In un certo senso, Aldo Moro aveva capito dove andava la storia, non solo italiana, e questo non piaceva ad alcuni poteri internazionali. La storia non era ancora matura per il compromesso storico, per questo andava fermato ad ogni costo.

Il 16 marzo, in pieno dramma, il governo di "unità nazionale" presieduto dal democristiano Giulio Andreotti ottiene la fiducia in parlamento con l'astensione dei comunisti. Moro inizia a scrivere dalla prigionia strazianti lettere ai parenti e ai leader della Dc, ai quali chiede di trattare: "Lo scambio è la sola via d'uscita", sostiene. I brigatisti chiedono la liberazione dei loro compagni in carcere, ma vogliono soprattutto dimostrare di poter discutere alla pari con lo Stato. Le forze politiche, Dc e Pci in testa, dicono "no" alla trattativa. Gli unici a voler scendere a patti per salvare l'ostaggio sono i socialisti. Moro si sente tradito e abbandonato. "Per parte mia, non assolverò nessuno"¹, scrive con amarezza. Ha parole molto dure per il segretario della Dc Zaccagnini e per i

dirigenti dello scudo crociato: "Il mio sangue ricadrà su di voi". È duro persino all'indirizzo di papa Paolo VI: "Ha fatto pochino: forse ne avrà scrupolo". La famiglia di Moro entra in polemica con la Dc, si scaglia contro la linea dura di Andreotti e Zaccagnini, sino al rifiuto dei funerali di Stato per il congiunto.

Mentre arrivano le lettere dalla prigionia e i comunicati delle Br, le indagini vanno avanti tra errori macroscopici e strane coincidenze, che fanno pensare che non ci sia la volontà di salvare la vita di Moro. Innanzitutto: dove sono finite le due borse che i terroristi hanno prelevato dall'auto di Moro dopo la strage? Cosa contenevano? Per non parlare dei covi a Roma! Subito dopo la strage di Via Fani la polizia riesce, grazie ad alcune soffiate, a individuare il covo di Via Montalcini 8, dove risulterà essere stato prigioniero Moro. Le forze dell'ordine curiosamente non fanno irruzione nell'appartamento. Alquanto strana è la vicenda che riguarda il covo di Via Gradoli 96, dove la polizia arriva una prima volta, ma non forza la porta. Vi entra solo dopo che un vicino denuncia una perdita d'acqua dall'appartamento, causata dagli stessi terroristi, che forse erano interessati a far scoprire il covo. Il nome di Via Gradoli viene fuori anche "da una seduta spiritica" a cui partecipa

anche Romano Prodi ed è in questo covo che si ritroveranno i documenti e le lettere degli interrogatori a Moro. Il 18

**andava fermato...
...ad ogni costo
straziante
alla pari
la trattativa
Gli unici a voler...
...scendere a patti
lo scudo crociato**

*il fallait l'arrêter...
...à tout prix
déchirant
d'égal à égal
la négociation
Les seuls à vouloir...
...faire des concessions
symbole de la
Démocratie
chrétienne (D.C.)
même, y compris
diminutif de "poco":
pas grand chose
s'en prendre violemment à
au point de refuser les...
...obsèques nationales...
...pour l'époux
progresser
où sont passées
le massacre
un repaire, une cachette
un tuyau
localiser
où il s'avèrera que...
...Moro avait été détenu*

**persino
pochino**

**scagliarsi contro
sino al rifiuto del...
...funerali di Stato...
...per il congiunto
andare avanti
dove sono finite
la strage
un covo
una soffiate
individuare
dove risulterà...
...essere stato...
...prigioniero Moro
alquanto
riguardare
vi
denunciare
una perdita d'acqua
dagli stessi...
...terroristi
erano interessati a
venire fuori
una seduta**

*pour le moins
concerner
(= ci) y
signaler, porter plainte
une fuite d'eau
par les terroristes...
...eux-mêmes
avaient intérêt à
apparaître
une séance*



Foto di Aldo Moro scattata dalle Brigate Rosse durante la sua prigionia.

avrebbe avuto delle infirmità gravi, anzitutto pleurite, confermate poi dalla s'istatistica del complotto, né l'altro paragrafo, cioè, le complicità, per la Prigionia della Commissione d'inchiesta, erano state, sulla "Affaire" Moro, Giovanni Nello, che, più che per le sue responsabilità, per le sue amicizie, dei suoi uomini politici.

D'après vous, les Brigades rouges avaient-elles vraiment compris la stratégie de certains pouvoirs forts qui voulaient arrêter Moro à n'importe quel prix ?

C'est difficile à dire, par sécheresse d'imagination, mais les choses ont été étudiées, intellectuellement, par les pouvoirs occultes, principalement par l'État, mais aussi par les hommes politiques. Un certain équilibre de des ennemis personnels d'Aldo Moro.

Aujourd'hui le communisme n'existe plus, et depuis le 17 mai, une loi permet d'accéder aux archives des secrets d'État. Les conditions pour connaître la vérité sont-elles vraiment toutes réunies d'après vous ?

La vérité apparaît de façon suffisamment claire, et ceux qui ne veulent pas comprendre ou font semblant de ne pas

comprendre, ne comprennent rien, ni les pas, ni même des preuves accablantes. Nombreux sont ceux qui ont vu les réactions des responsables d'alors, qui sont encore en état de dévouement et prêts à rendre avec eux, qui d'une presse stalinienne et d'aujourd'hui, se sont fait semblant de ne pas comprendre.

Quel est votre avis sur la politique d'Aldo Moro ?

Moro a été l'un des pères de la Constitution, il a été l'appui le plus ferme de la révolutionnaire, et a été l'un des contributeurs à l'établissement des droits inaliénables de l'homme, à l'égard du totalitarisme de l'État et du totalitarisme, et maintenant Moro a guidé la course à l'histoire de plusieurs décennies avec une intuition qui l'a guidé à la fin. Tous les l'histoire semble s'être arrêtée dans une éternelle opposition entre capitalisme et communisme. Moro a été un homme qui a été l'un des pères de la Constitution, il a été l'appui le plus ferme de la révolutionnaire, et a été l'un des contributeurs à l'établissement des droits inaliénables de l'homme, à l'égard du totalitarisme de l'État et du totalitarisme, et maintenant Moro a guidé la course à l'histoire de plusieurs décennies avec une intuition qui l'a guidé à la fin. Tous les l'histoire semble s'être arrêtée dans une éternelle opposition entre capitalisme et communisme. Moro a été un homme qui a été l'un des pères de la Constitution, il a été l'appui le plus ferme de la révolutionnaire, et a été l'un des contributeurs à l'établissement des droits inaliénables de l'homme, à l'égard du totalitarisme de l'État et du totalitarisme, et maintenant Moro a guidé la course à l'histoire de plusieurs décennies avec une intuition qui l'a guidé à la fin. Tous les l'histoire semble s'être arrêtée dans une éternelle opposition entre capitalisme et communisme.

avec l'opposition, avec le capitalisme, qui vous avez manifesté, plus qu'il n'est présent, sur les questions, plus que les autres, les plus souffrantes. Et il a été l'un des pères de la Constitution, il a été l'appui le plus ferme de la révolutionnaire, et a été l'un des contributeurs à l'établissement des droits inaliénables de l'homme, à l'égard du totalitarisme de l'État et du totalitarisme, et maintenant Moro a guidé la course à l'histoire de plusieurs décennies avec une intuition qui l'a guidé à la fin. Tous les l'histoire semble s'être arrêtée dans une éternelle opposition entre capitalisme et communisme. Moro a été un homme qui a été l'un des pères de la Constitution, il a été l'appui le plus ferme de la révolutionnaire, et a été l'un des contributeurs à l'établissement des droits inaliénables de l'homme, à l'égard du totalitarisme de l'État et du totalitarisme, et maintenant Moro a guidé la course à l'histoire de plusieurs décennies avec une intuition qui l'a guidé à la fin. Tous les l'histoire semble s'être arrêtée dans une éternelle opposition entre capitalisme et communisme.

DOVEVA MORIRE
CHI HA UCCISO ALDO MORO
LA QUESTIONE INDELLIGIBILE

F. Imp. d'invito
5. Provv. d'invito
Chinellatura
344 p. - 15,60 lire

Moro, l'homme qui a été l'un des pères de la Constitution, il a été l'appui le plus ferme de la révolutionnaire, et a été l'un des contributeurs à l'établissement des droits inaliénables de l'homme, à l'égard du totalitarisme de l'État et du totalitarisme, et maintenant Moro a guidé la course à l'histoire de plusieurs décennies avec une intuition qui l'a guidé à la fin. Tous les l'histoire semble s'être arrêtée dans une éternelle opposition entre capitalisme et communisme.